# Allegato 1

# Modello per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

| | |
|---|---|
| Al SUAP del Comune di _____<br>☐ **Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi** (art.4 comma 7 del DPR 59/2013)<br>☐ **Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi** (art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013) | ☐ Esente bollo in quanto ente pubblico<br>☐ Bollo assolto in forma virtuale<br>☐ Bollo assolto in forma non virtuale |

# ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

**(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)**

## *1. DATI DEL GESTORE*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

## *2. DATI DEL REFERENTE AUA* *(compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di _____

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

## *3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA*

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____ località _____

indirizzo _____ n. _____

C.A.P. |__|__|__|__|__| Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC/ posta elettronica _____

## *4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'*

**4.1 Dati generali**
Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività _____

sito nel Comune di (esplicitare indirizzo) _____ prov. |__|__|

Descrizione attività principale _____

**4.2 Inquadramento territoriale** (*)

| | |
|---|---|
| Coordinate geografiche centroide impianto/stabilimento | Lat _____ Long _____<br>*Nel sistema di riferimento*<br>(UTM 32 / ED50/WGS84) _____ |
| Dati catastali | foglio_____ particella_____ |
| Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000 | ☐ nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata)<br>☐ breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza |

☐ Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000. ***(NC1)***

**4.3 Attività svolte**

Breve descrizione del ciclo produttivo

_____

_____

_____

Attività principale _____ Codice ATECO |__|__|__|__|__|__|__|__|

Attività secondaria _____ Codice ATECO |__|__|__|__|__|__|__|__|

**4.3.1** Produzioni ***(compilare solo nel caso l'attività realizzi produzioni)*** (*)

| Attività | Tipologia di prodotti | Quantità | u.m. |
|---|---|---|---|
| ***codice ATECO*** | ***prodotto 1*** | | |
| ***codice ATECO*** | ***prodotto 2*** | | |
| ***codice ATECO*** | ***prodotto ...*** | | |

**4.3.2** Materie prime e ausiliarie ***(per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi)*** (*)

| Produzione | Tipologia di materie prime e ausiliarie | Quantità annua | u.m. | Modalità di stoccaggio/deposito |
|---|---|---|---|---|
| ***prodotto 1*** | | | | |
| ***prodotto 1*** | | | | |
| ***prodotto ...*** | | | | |

☐ si allegano le schede di sicurezza delle materie prime

**4.4 Caratteristiche occupazionali** (*)

| | | |
|---|---|---|
| Numero totale addetti (*) | | (Note) |
| Numero di addetti stagionali (*) | | .... |
| Periodo di attività (ore/giorno) | | .... |
| Periodo di attività (giorni /anno) | | .... |
| Periodo di attività (mesi/anno) | | .... |
| Periodo di attività (giorni/settimana) | | .... |

## IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

***5. ISTANZA***

☐ **rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale

☐ **modifica sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n.____ del _____

☐ **rinnovo** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n.____del _____

**per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA[1]:**

☐ autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ( di seguito Codice dell'ambiente);

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione agli scarichi di acque reflue di dilavamento di cui all'art. 113 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (Codice dell'ambiente) e alla disciplina regionale sugli scarichi approvata con delibera di Giunta Regionale n. 599 del 19 dicembre 2016;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente ;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale *(specificare)* _____ (*)

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

**E A TAL FINE,** allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

[1] Barrare solo le caselle corrispondenti alle autorizzazioni/comunicazioni di cui si necessita per l'avvio o la prosecuzione dell'attività

☐ **ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**

☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue

☐ **ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**

☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue

☐ **ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**

☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti

☐ **ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**

☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga

☐ **ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**

☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico

☐ **ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;

☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura

☐ **ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**

☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

☐ **ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**

☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

## *6. DICHIARAZIONI*

DICHIARA INOLTRE

**6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA**

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

| Scheda interessata | Ente | N° prot. | del | Scadenza |
|---|---|---|---|---|
| *(ad es.: scheda A – scarichi)* | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

**6.2. Certificazioni ambientali volontarie**

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

| Certificazione | Autorità che ha rilasciato la certificazione | Numero | Data di emissione | Note |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

**6.3 Ulteriori dichiarazioni**

☐ che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente .i.

☐ che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____

***Nota:*** *così come da disposizioni vigenti la documentazione dovrà essere corredata, tra l'altro, da:*

***Impianti di depurazione acque reflue Urbane***

***Per primo rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (nuovi impianti):***

- *ricevuta di versamento di € **60,00** sul c.c.p. della Provincia interessata " con causale "art. 124 del D.Lgs. 152/2006";*
- *ricevuta di versamento di € **121,00** per impianti fino a 2000 A.E. (abitanti equivalenti) o di € **302,50** per impianti oltre i 2000 A.E. (abitanti equivalenti) ***(tali importi devono essere decurtati del valore corrispondente all'IVA per i soggetti tenuti allo "split payment" ex L. n.190/2014)** sul c.c.p. di Arpa Molise con causale "acconto ex art. 124 co.11 del D.Lgs. 152/2006";*

***Per rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale e/o primo rilascio in seguito alla scadenza di uno o più titoli abilitativi in materia ambientale (impianti esistenti):***

- *ricevuta di versamento di € **60,00** sul c.c.p. della Provincia interessata con causale "art. 124 del D.Lgs. 152/2006";*
- *ricevuta di versamento di € **121,00** per impianti fino a 2000 A.E. (abitanti equivalenti) o di € **302,50** per impianti oltre i 2000 A.E. (abitanti equivalenti) ***(tali importi devono essere decurtati del valore corrispondente all'IVA per i soggetti tenuti allo "split payment" ex L. n.190/2014)** sul c.c.p. di Arpa Molise con causale "acconto ex art. 124 co.11 del D.Lgs. 152/2006"*

***Impianti di depurazione acque reflue Industriali***

**Per primo rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (nuovi impianti):**

- ricevuta di versamento di € **60,00** sul c.c.p. intestato alla Provincia interessata con causale "artt. 124 e 125 del D.Lgs. 152/2006";
- ricevuta di versamento di € **302,50** sul c.c.p. di Arpa Molise con causale "acconto ex art. 124 co.11 e art. 125 del D.Lgs. 152/2006";

**Per rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale e/o primo rilascio in seguito alla scadenza di uno o più titoli abilitativi in materia ambientale (impianti esistenti):**

-- ricevuta di versamento di € **60,00** sul c.c.p. intestato alla Provincia interessata con causale "artt. 124 e 125 del D.Lgs. 152/2006";
- ricevuta di versamento di € **302,50** sul c.c.p. n. 39251855 di Arpa Molise con causale "acconto ex art. 124 co.11 e art. 125 del D.Lgs. 152/2006";

**A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali**

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

| TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI (*) | TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO) (*) | | | | TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Rete fognaria | Acque superficiali | Suolo[1] o strati superficiali del sottosuolo | Acque[2] sotterranee | Rilascio | Modifica sostanziale | Rinnovo | |
| | | | | | | | senza modifica sostanziale (*) | con modifica sostanziale (*) |
| Industriali | es. S1, S3 | | | | | es. S1, S3 | | |
| Industriali assimilate alle domestiche | | | | | | es. S2 | | |
| Domestiche | *** | | es. S4 | | | | es. S4 | |
| Urbane | | | | | | | | |
| Prima pioggia | | | | | | | | |
| Meteoriche di dilavamento | | | | | | | | |
| Altre tipologie (ad es., scambio termico, ecc.) | | | | | | | | |

[1] *specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente*

[2] *specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente*

**(*)** *Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco*

**A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Descrizione attività (*) | ☐ Industriale ☐ Artigianale ☐ Commerciale ☐ Servizio ☐ Altro [ **specificare** ] |
| 2 | Descrizione del ciclo produttivo | Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua<br>***(da non compilare nel caso di usi civili)*** |
| 3 | Materie lavorate, prodotte, utilizzate (*) | elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti<br>***(compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)*** |

**A.3. Quadro dei prelievi**

☐ Non viene effettuato alcun prelievo idrico

☐ Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

| FONTE | DENOMINAZIONE /CODICE (*) | COORDINATE GEOGRAFICHE (*) | | DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO | PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (*) | PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (*) | UTILIZZAZIONE (*) | | | | RIUSO | QT. RIUTILIZZATA (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | x | y | | | | | | | | | |
| **Sorgenti** | | | | Ente, data, n° concessione | mc / anno | mc / anno | % processo | % servizi igienici | % raffreddamento | % Altro (specificare) | Sì / No | mc / anno |
| **Acquedotto** | | | | | | | | | | | | |
| **Corpo idrico superficiale** | | | | | | | | | | | | |
| **Pozzi** | | | | | | | | | | | | |
| **Altro [ specificare ]** | | | | | | | | | | | | |

Presenza di contatori ☐ Si ☐ No

**A.4. Descrizione dei punti di scarico**

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – *( sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1** | Coordinate geografiche (*) | Lat _____ Long _____<br>*Nel sistema di riferimento*<br>(UTM 32 / ED50/WGS84) _____ | |
| **2** | Destinazione dello scarico | **Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)**<br>**Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso**<br>**Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta ( indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)**<br><br>**Nel caso di recapito ☐ diretto ☐ indiretto nella rete di bonifica (nel canale _____) indicare**<br>**☐ N° concessione _____del _____**<br>**rilasciata dal Consorzio di Bonifica _____**<br>**(denominazione Consorzio)** | |
| **3** | Modalità di scarico | **Indicare se continuo / saltuario / periodico** | **se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)** |
| **4** | Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura) | Portata media | (*) |
| | | Portata massima | (*) |
| | | Volume massimo | (*) |
| | | Misuratore di portata | **Indicare se presente** |
| **5** | Scarichi in forma associata | Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti ☐ Si ☐ No<br>**Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti ( anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico**<br>Ragione sociale _____<br>Partita IVA _____<br>Indirizzo _____<br>Codice ATECO attività produttiva (*)<br><br>**Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico** (*)<br>☐ Domestico<br>☐ Assimilabile al domestico<br>☐ Industriale | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | ☐ Altro (*)<br><br>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____<br><br>**Sistema di pre-trattamento** (*)<br>☐ Nessuno<br>☐ Fisico<br>☐ Chimico<br>☐ Biologico<br>☐ Altro [ **specificare** ]<br><br>Presenza di pozzetto/i di ispezione ☐ Si ☐ No |
| | **6** | Composizione dello scarico terminale | **Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali** (*)<br><br>☐ Acque reflue industriali da processi produttivi<br>☐ Acque reflue industriali di raffreddamento<br>☐ Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature<br>☐ Acque reflue meteoriche di dilavamento<br>☐ Acque di prima pioggia<br>☐ Acque reflue domestiche<br>☐ Acque reflue industriali assimilate alle domestiche<br>☐ Altro (, specificare.) |

**7** Caratteristiche qualitative dello scarico terminale

Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente

| PARAMETRO | CONCENTRAZIONI | QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA | QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*) |
|---|---|---|---|
| | | | |

**8** Presenza di sostanze pericolose

** Sostanze pericolose : Per sostanze pericolose si intendono quelle definite dal Codice dell'ambiente , parte III, art.74, comma 2, lettera ee) : "sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bioaccumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazioni analoghe" .Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie indicate nella successiva lettera ff)

**Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A** ( Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) **2/A** (Standard di qualità nei sedimenti) **1/B** (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **e 3/B** ( standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente**

□ Sì □ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

| DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SOSTANZA PERICOLOSA | | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO | | | PRESENZA NELLO SCARICO | | | | |
| NUMERO CAS | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA | TRASFORMATA | UTILIZZATA | PRESUNTA | VERIFICATA | CONCENTRAZIONE | | |
| | | | | | | | MINIMA | MEDIA | MASSIMA |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

**Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente** e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )

□ Sì □ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

| DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SOSTANZA PERICOLOSA | | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO | | | PRESENZA NELLO SCARICO | | | | |
| NUMERO CAS | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA | TRASFORMATA | UTILIZZATA | PRESUNTA | VERIFICATA | CONCENTRAZIONE | | |
| | | | | | | | MINIMA | MEDIA | MASSIMA |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

**Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente** e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )

□ Sì □ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante** (*)

| A | B (T/ANNO) | C (MC/H) | CICLO PRODUTTIVO |
|---|---|---|---|
| | | | Cadmio |
| | | | Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini) |
| | | | Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini) |
| | | | Esaclorocicloesano (hch) |
| | | | Ddt |
| | | | Pentaclorofenolo ( pcp) |
| | | | Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin |
| | | | Esaclorobenzene (hcb) |
| | | | Esaclorobutadine |
| | | | Cloroformio |
| | | | Tetracloruro di carbonio |
| | | | 1,2 dicloroetano (edc) |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Tricloroetilene |
| | | | | | Triclobenzene (tcb) |
| | | | | | Percloroetilene (per ) |

- *colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;*
- *colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;*
- *colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **9** | Sistemi di controllo dei parametri analitici | **Indicare se presenti** | **Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato** |

**A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane**[2]

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1** | Agglomerato espresso in abitanti equivalenti | | |
| **2** | Abitanti serviti dalla rete fognaria | Abitanti residenti n.<br><br>Abitanti fluttuanti n. | |
| **3** | Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria | □ Sì<br>□ No | Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5 |
| **4** | Raccolta di acque meteoriche | □ Sì<br>□ No | |
| **5** | Esistenza di scaricatori di piena | □ Sì<br>□ No | Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore |

**A.6 Recapito dei reflui**

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

| CORPO RECETTORE | DENOMINAZIONE | NATURA DEL CORPO RECETTORE (*) | BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE | PORTATA MEDIA ($m^3$/SEC) (*) | N° GIORNI CON PORTATA NULLA (*) |
|---|---|---|---|---|---|
| Corpo idrico superficiale | | (naturale/artificiale/fosso) | | | |

**In caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)**
**In caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale**

**A.6.2.** Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Distanza dal più vicino corpo idrico | mt | |
| 2 | Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*) | mt | |
| 3 | Possibilità di convoglio o riutilizzo (*) | □ Sì<br>□ No | In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo |
| 4 | Distanza da punti di captazione o derivazione (*) | Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente )<br>□ Sì<br>□ No | |
| 5 | Tramite di dispersione nel sottosuolo | □ Pozzo assorbente<br>□ Condotta disperdente<br>□ subirrigazione<br>□ fitodepurazione | |
| 6 | Profondità dal piano campagna (*) | mt | |

***** Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente )

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:
a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:
- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 $m^3$
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 $m^3$
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 $m^3$
b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.
- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 $m^3$
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 $m^3$
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 $m^3$

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente )

**A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane** (*)

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1** | Gestore dell'impianto di depurazione | | |
| **2** | Tipo di trattamento dell'impianto | □ Fisico □ Chimico □ Biologico □ Altro | |
| **3** | Potenzialità nominale di progetto dell'impianto | **da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h** | |
| **4** | Caratteristiche impianto di depurazione | **linee acqua ( n. linee ____ )**<br>☐ vasche di accumulo<br>☐ grigliatura grossolana<br>☐ grigliatura fine<br>☐ dissabbiatura<br>☐ disolea tura<br>☐ sedimentazione primaria<br>☐ ossidazione a biomassa adesa<br>☐ ossidazione a biomassa sospesa<br>☐ nitrificazione<br>☐ denitrificazione<br>☐ defosfatazione<br>☐ sedimentazione secondaria<br>☐ filtrazione<br>☐ disinfezione finale<br>☐ altro [ specificare ] | **linea fanghi ( n. linee ____ )**<br>☐ preispessitore<br>☐ ispessimento dinamico<br>☐ digestione anaerobica<br>☐ digestione aerobica<br>☐ disidratazione con centrifuga<br>☐ disidratazione con nastro pressa<br>☐ disidratazione con filtropressa<br>☐ postispessitore<br>☐ letti di essiccamento<br>☐ incenerimento<br>☐ essiccamento termico<br>☐ compostaggio<br>☐ cogenerazione<br>☐ altro [ specificare ] |
| **5** | Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento | Fanghi prodotti | **mc/anno, mc/giorno, % secco** |
| | | Eventuali modalità stoccaggio fanghi | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Smaltimento finale | **% discarica, % agricoltura, % altro** |
| **6** | Strumenti e modalità di controllo | Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto | □ Sì □ No |
| | | Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto | □ Sì □ No |
| | | Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici | □ Sì □ No |
| | | Presenza di contatori ingresso/uscita | □ Sì □ No |
| **7** | Modalità di gestione provvisoria dell'impianto | **Descrivere il protocollo di intervento in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare le misure previste, ad esempio:**<br>- **sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto**<br>- **reperibilità dei responsabili**<br>- **protocollo di pronto intervento**<br>- **mezzi o risorse interne o esterne disponibili** | |

**A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili** (*)

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1** | Sistemi di Trattamento | □ **FOSSA IMHOFF** | |
| | | Comparto sedimentazione | m3 |
| | | Comparto digestione | m3 |
| | | Capacità totale | m3 |
| | | Distanza da fabbricati | mt |
| | | Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile | mt |
| | | □ **ALTRO** | |
| | | **Descrivere le modalità di trattamento** | |
| **2** | Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053) | Descrizione tipo di trattamento | |
| | | Dimensioni del manufatto | |
| | | Distanza da fabbricati | mt |
| **3** | Strumenti e modalità di controllo | Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto | □ Sì □ No |
| | | Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto | □ Sì □ No |
| **4** | Produzione fanghi | Fanghi prodotti | mc/anno, % secco |
| | | Smaltimento finale | % discarica, % agricoltura, % altro |

## *SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA*[3]

**SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO TAL QUALI O TRATTATI**

**B1.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara
di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge;

che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

di impegnarsi:
- ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla consistenza dell'allevamento, alla tipologia, quantità e caratteristiche degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché le modifiche relative agli stoccaggi e ai terreni destinati all'applicazione degli effluenti;

di conservare presso SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. ____ assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:
- le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti (indicati nel quadro ….);
- gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati ...);
- il registro di utilizzazione annuale degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati;
- la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di effluenti zootecnici effettuati nella rete viaria pubblica;
- la documentazione fiscale inerente la vendita di quote di effluenti prevista annualmente sulla quale sia espressamente citata la tipologia e il volume dell'effluente venduto;
- i contratti in originale di cessione a detentori di effluenti;
- gli originali dei verbali di collaudo decennali dei contenitori di stoccaggio degli effluenti non palabili:

Inoltre (barrare e completare la sezione pertinente in rapporto alla produzione di azoto al campo da effluenti di allevamento) si impegna:

☐ considerato che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo compreso tra 3001 e 6000 kg ed è situata e/o utilizza terreni ricompresi in zona vulnerabile ai nitrati, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del DM 7 aprile 2006 e [RIFERIMENTO NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE]) a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, ovvero a conservarlo presso LA SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. __ assieme alla copia della comunicazione;

☐ considerato che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 6000 kg, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del DM 7 aprile 2006 e [RIFERIMENTO NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE]) e a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, ovvero a conservarlo presso LA SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. __ assieme alla copia della comunicazione;

☐ considerato che l'azienda alleva più di 500 UBA, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità e scadenze previste previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del DM 7 aprile 2006 e [RIFERIMENTO NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE]) e a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, ovvero a conservarlo presso LA SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. __ assieme alla copia della comunicazione;
dichiara inoltre

☐ di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA *(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel **quadro 6.1**)*

☐ di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a
***(indicare la relativa scheda di interesse)*** _____

**B1.2 Dati identificativi degli allevamenti**

| Identificazione allevamento: |
|---|

| Codice allevamento (da anagrafe zootecnica BDN) | Comune | Indirizzo e numero civico | Ubicazione |
|---|---|---|---|
| | | | 1) Zona Vulnerabile<br>2) Zona potenzialmente vulnerabile<br>3) Zona a bassa vulnerabilità o vulnerabilità nulla |

Identificazione impianto a biogas:

| Denominazione | Indirizzo e numero civico | CAP | Comune | Località |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

CUAA Azienda:_____

Codice anagrafe zootecnica identificativo di ogni allevamento:_____

**B 1.3 Consistenza e produzione di effluenti di allevamento/i**

I. **ALLEVAMENTO**: consistenza media annuale, produzione di effluenti e azoto netto al campo per singolo allevamento sulla base dei parametri stabiliti in tab.1 e 2 del Dm 7 aprile 2006

| **Categoria animali** | **Tipo stabulazione** | **Dettagli stabulazione** | **Media Capi** | **Peso vivo totale** | **Liquame** | | **Letame** | | **Azoto totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | n/anno | t | Volume mc/anno | Azoto kg/anno | Volume mc/anno | Azoto kg/anno | kg/anno |

**II. TRATTAMENTI DIVERSI DALL'ANAEROBICO:** dati relativi ai liquami trattati per singolo allevamento con riferimento alle linee riportate in tabella3 del Dm 7 aprile 2006 e s.a.

| **Linea trattamento** | **Liquame avviato al trattamento** | **Azoto contenuto** | **Palabile post trattamento** | | **Liquidi post trattamento** | | **Azoto totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **mc/anno** | **Kg/anno** | Volume mc/anno | Azoto kg/anno | Volume mc/anno | Azoto kg/anno | kg/anno |

**III. ALTRI LIQUAMI:** quantità di altri liquami prodotti: acque meteoriche e acque di lavaggio delle sale di mungitura

| ACQUE | VOLUME M³/ANNO |
|---|---|
| da sala mungitura | |
| da platee stoccaggio | |
| da spazi esterni | |
| Totale | |

IV. **TRATTAMENTO ANAEROBICO:** dati relativi ai materiali trattati

| CUAA AZIENDE CONFERENTI | EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO | | | | ALTRE BIOMASSE | | INGRESSO DIGESTORE | | USCITA DIGESTORE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | progr | Cod (pr/n.rea) | Specie | Liquame/palabile Azoto kg/anno | tipo | Azoto kg/t | Volume m³/anno | Azoto kg/anno | Volume m³/anno | Azoto kg/anno |

IV. **– bis**. **EFFLUENTE**: separazione solido-liquido

| EFFLUENTE AVVIATO AL TRATTAMENTO | AZOTO CONTENUTO | MACCHINA TRATTAMENTO | EFFICIENZA | % PALABILE POST TRATTAMENTO | % CHIARIFICATO | VOLUMI M³/ANNO | | AZOTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | PALABILE | LIQUIDO | PALABILE | LIQUIDO |
| m³/anno | kg/anno | | | % | % | m³/anno | m³/anno | kg/anno | kg/anno |

V. **VOLUMI CEDUTI**: dati sulla cessione degli effluenti tal quali e/o trattati in impianto a biogas per singolo allevamento/impianto

| CUAA AZIENDA ACQUIRENTE | IN QUALITÀ DI UTILIZZATICE AGRONOMICA (DETENTORE) | SCADENZA CONTRATTO CESSIONE | SOSTANZA CEDUTA | VOLUME CEDUTO | AZOTO CEDUTO |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | m³/anno | kg/anno |

**B1.4 Stoccaggi**

| TIPO DI STOCCAGGIO | INDIRIZZO O CODICE ALLEVAMENTO | VOLUME |
|---|---|---|
| | | m³/anno |

## B1.5 Dati riassuntivi

**Dati riassuntivi relativi a effluenti di allevamento/i tal quali e/o trattati in impianto a biogas presentano i seguenti dati totali:**

| Effluenti prodotti per allevamento/impianto | Volume | Azoto | Titolo N | Azoto zootecnico | Capacità di stoccaggio | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | m³/anno | kg/anno | kg/m³ | % | gg | m³ |
| **Liquame** | | | | | | |
| Liquame tal quale | | | 0,00 | | | 0 |
| Liquame dopo trattamento | | | 0,00 | | | 0 |
| Totale liquami | 0 | 0 | 0,00 | | | |
| **Palabili (**)** | | | | | | |
| Letame bovino maturo | | | 0,00 | | | 0 |
| Palabile/solido post trattamento | | | 0,00 | | | 0 |
| Totale palabili | 0 | 0 | 0,00 | | | |
| **Digestato** | | | | | | |
| Digestato tal quale | | | 0,00 | | | 0 |
| Liquido/chiarificato (dopo trattamento) (*) | | | 0,00 | | | 0 |
| Totale liquido (*) | 0 | 0 | 0,00 | | | |
| Totale solido/palabile (dopo trattamento) (*) | | | 0,00 | | | |
| Totale | | 0 | | | | |

(**) Distinguere tra letame bovino maturo e palabili non compostati, ad es. pollina, frazione solida separata dai liquami.

## B1.6 Terreni

### I. Terreni utilizzabili da allevamento/impianto:

| Comune | Sezione | Foglio | Particella | Titolo Disponibilità Particella | Nominativo concedente | Superficie Catastale disponibile HA, ARE | Superficie zona vulnerabile HA, ARE | Superficie Zona non Vulnerabile HA,ARE | Azoto Spandibile kg | Ordinamento colturale praticato | Distanza da contenitori di stoccaggio Km |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | (*) | (*) |

### I. Dati identificativi degli appezzamenti omogenei: (*)

| Comune | Sezione | Foglio | Particella | Superficie (HA, ARA) | Tipologia di suolo | Pratica agronomica precedente | Morfologia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

### II. Modalità di distribuzione utilizzate: (*)

| Tecnica di distribuzione | Macchinari e attrezzature | Termini di disponibilità dei macchinari e attrezzature | |
|---|---|---|---|
| | | Proprietà | Conto terzi |
| | | | |

## B1.7 Comunicazione del detentore che acquisisce gli effluenti ceduti per l'utilizzazione agronomica

### Il detentore (non produttore) è identificato come segue:

| CUAA azienda acquirente | Estremi della comunicazione inviata dal produttore di effluenti di allevamento | Scadenza contratto cessione | Sostanza ceduta | Volume ceduto | Azoto ceduto | Titolo Azoto ceduto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | m³/anno | kg/anno | kg/ m³ |

## SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE

**B2.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

Dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge;

- che le attività di spandimento non verranno effettuate prima di 30 giorni dalla data di presentazione all'autorità competente della presente comunicazione[4] ;

di impegnarsi:

- ad effettuare l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie, ambientali e urbanistiche e alle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente, nonché conformemente alle modalità della relazione tecnica allegata alla comunicazione;

- a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla tipologia del ciclo di lavorazione, alla capacità produttiva del frantoio e ai volumi di reflui prodotti, ai siti utilizzati per lo spandimento, alle caratteristiche dei contenitori di stoccaggio;

- di conservare presso SEDE LEGALE / FRANTOI N. ___assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:

1) le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento delle acque di vegetazione (indicati nel quadro ….);

2) gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati ...);

3) la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di acque di vegetazione effettuati nella rete viaria pubblica;

4) i contratti in originale di cessione delle acque di vegetazione;

5) gli originali dei verbali di collaudo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione;

allega alla presente comunicazione:

a) relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del DM 6 luglio 2005[5] e delle discipline regionali di settore;

b) dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide.

dichiara inoltre

O - di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA *(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel* ***quadro 6.1****)*

O - di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a

***(indicare la relativa scheda di interesse)*** _____

**B2.2 Caratteristiche del frantoio**

che il frantoio presenta le seguenti caratteristiche:
Tipologia del ciclo di lavorazione (pressione, continuo a 3 fasi, 2 fasi, ecc. a risparmio d'acqua)

_____

Tonnellate di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva) **t** _____

Produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide **espresse in m3** :

acque di vegetazione **m3** _____ sanse umide **m3** _____

Giorni di durata prevedibile della campagna olearia: dal _____ al _____

Produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio, **espressa in m3** _____

Quantità di sanse umide inviate all'impianto di biogas _____ **(*)**

**B2.3 Caratteristiche dei siti di spandimento**

che i siti di spandimento risultano così identificati:
Periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento: dal _____ al _____

Quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide **espresse in m3**

che si prevede di spandere nei siti:

acque di vegetazione **m3** _____ sanse umide **m3** _____

Nominativo ed indirizzo del/i titolare/i dei siti di spandimenti:

_____

Codice fiscale dell'impresa agricola |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di scadenza del contratto di gestione del sito dal |__|__|__|__|__|__|__|__| al |__|__|__|__|__|__|__|__| **(*)**

Superficie agricola utilizzata per lo spandimento (espressa in ettari e are) ubicazione e attestazione del relativo titolo d'uso:

| COMUNE | FG. | MAPP. | SUPERFICIE HA ARE | TITOLO D'USO | ACQUE VEGETAZIONE (M3) | SANSE (M3) | ANNI DI SPANDIMENTO PREVISTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | |

**B2.3 Caratteristiche dei contenitori di stoccaggio**

che i contenitori di stoccaggio presentano le seguenti caratteristiche:
Titolare del contenitore di stoccaggio (se diverso dal gestore) _____

Volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepibili espresso in m3, acque di vegetazione m3 _____ sanse umide m3 _____
Localizzazione (indirizzo, comune, provincia) _____
Tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato, presenza di copertura)
_____

**B2.4 Dati sulla cessione di acque di vegetazione e di sanse umide**

che risultano ceduti i seguenti volumi:

| CUAA AZIENDA ACQUIRENTE | IN QUALITÀ DI UTILIZZATRICE AGRONOMICA (DETENTORE) | SCADENZA CONTRATTO CESSIONE | SOSTANZA CEDUTA | VOLUME CEDUTO | AZOTO CEDUTO |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | m³/anno | kg/anno |

**SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI** (*)

**B3.1**
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA AZIENDE APPARTENENTI AL SETTORE LATTIERO CASEARIO

**B3.2**
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA AZIENDE APPARTENENTI AL SETTORE VITIVINICOLO

**B3.3**
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA AZIENDE APPARTENENTI AL SETTORE ORTOFRUTTICOLO

## *SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI*

# 1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

### *1.1. Ciclo produttivo*

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;

b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:

- descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
- descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzino, eventualmente, il minimo tecnico);
- durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
- durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
- tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.

c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc).

### *1.2. Produzioni, materie prime*

Elencare, per ogni lavorazione/attività:

a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

| Lavorazione/i | prodotti finiti [tipologia] | Quantità | u.m. |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

***1.1.*** *Tab. 1 – Sintesi prodotti* ***(compilazione alternativa alla tabella 4.3.1 della parte generale)***

*b)* tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, *frasi di rischio ecc) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.)* Da riferirsi alla capacità produttiva

| Lavorazione/i | Materie prime, intermedie [tipologia] | Quantità annua | u.m. | Modalità di stoccaggio/deposito |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

*Tab. 2 – Sintesi materie prime* ***(compilazione alternativa alla tabella 4.3.2 della parte generale)***

| SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE[6] | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| n° progr. | Descrizione[7] | Tipologia[13] | Impianto /fase di utilizzo[9] | Stato fisico | Indicazioni di pericolo[10] | Composizione[11] | Tenore di COV[12] | Quantità annue utilizzate[13] | |
| | | | | | | | | quantità | u.m. |
| | | mp ma | | | | | | | |
| | | mp ma | | | | | | | |
| | | mp ma | | | | | | | |
| | | mp ma | | | | | | | |
| | | mp ma | | | | | | | |
| | | mp ma | | | | | | | |
| | | mp ma | | | | | | | |

*Tab. 3 – Dettaglio materie prime*

### *1.1. Impianti di combustione*

| Sigla impianto | Tipologia[14] | Potenza del singolo focolare (MWt) | combustibile | Consumo combustibile (mc/h, kg/h) | SM[15] o SC installato | Sistemi di abbattimento | Sigla emissione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. **Impianti industriali** | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| B. **Impianti civili[16]** | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

*Tab. 4 – Sintesi impianti di combustione*

## 2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

**2.1. Emissioni convogliate**
Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

| **PUNTO DI EMISSIONE E…** | | |
|---|---|---|
| **1** | **Provenienza** | **(ad es. verniciatura, saldatura, ecc.)** |
| **2** | **Impianti/macchine interessate** | |
| **3** | **Portata dell'aeriforme** | **($Nm^3/h$)** |
| **4** | **Durata della emissione** | **(h/g)** |
| **5** | **Frequenza della emissione nelle 24 h** | |
| **6** | **Costante / Discontinua** | |
| **7** | **Temperatura** | **(°C)** |
| **8** | **Inquinanti presenti** | |
| **9** | **Concentrazione degli inquinanti in emissione** | **($mg/Nm^3$)** ***(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale) - specificare la percentuale di O2*** |
| **10** | **Flusso di massa degli inquinanti in emissione** | **(kg/h)** |
| **11** | **Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)** | **(m)** |
| **12** | **Dimensioni del camino** | *Circolare – diametro (mm)*<br>*Rettangolare – lato (mm) X lato (mm)* |
| **13** | **Materiale di costruzione del camino** (*) | |
| **14** | **Tipo di impianto di abbattimento** | |
| **15** | **Coordinate del punto di emissione** (*) | |
| **16** | **Note** | |

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

| Punto di emissione | Impianto/macchina di provenienza | Sigla[17] | Portata ($Nm^3/h$) |
|---|---|---|---|
| **E...** | ***(riga da compilare per ciascun punto di emissione)*** | | |

## 2.2 *Caratteristiche sistemi di abbattimento*

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni ***(in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente)***:

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia[18] del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore…)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, tribolettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.

## 2.3 *Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)*

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i.. Il Gestore dovrà provvedere alla:

a. Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;

b. Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del del Codice dell'ambiente

c. Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

## 2.4 *Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)*

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

| n. ordine attività[19] | Attività | Soglia di consumo solvente | Consumo massimo teorico di solventi [t/anno][20] | Consumo di solventi [t/anno][21] | Capacità nominale [kg/gg][22] | Ore di attività / anno |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio.
Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

| Materia prima/ solvente[23] | % COV | Residuo secco | Fattore di conversione[24] | Consumo annuo (t COV/anno) | Consumo annuo (t C/anno) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

## 3 PIANO GESTIONE SOLVENTI (*)

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

| Input di solventi organici | t COV/anno |
|---|---|

| | |
|---|---|
| **I1.** quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa | |
| **I2.** quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo | |
| **Output di solventi organici** | **t COV/anno** |
| **O1.** Emissioni negli effluenti gassosi | |
| **O2.** quantità di solventi organici scaricati nell'acqua | |
| **O3.** quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo. | |
| **O4.** Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria e scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili. | |
| **O5.** quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche | |
| **O6.** quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti | |
| **O7.** quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio. | |
| **O8.** quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7. | |
| **O9.** quantità di solventi organici scaricati in altro modo. | |
| **EMISSIONE DIFFUSA** | **t COV/anno** |
| F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 | |
| F = O2 + O3 + O4 + O9 | |
| **EMISSIONE TOTALE** | **t COV/anno** |
| E = F + O1 | |
| **CONSUMO DI SOLVENTE** | **t COV/anno** |
| C = I1 - O8 | |
| **INPUT DI SOLVENTE** | **t COV/anno** |
| I = I1 + 12 | |
| **EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO** (*) | |
| INPUT DI SOSTANZA SOLIDA | **t s.s./anno** |
| **IMS. M**ateria **S**olida **I**mmessa nel processo. *(1) (Massima teorica)* | |
| **EB** = IMS *(Massima teorica)* **X** Fattore (Tab. Parte IV) **X** (F Limite + 5 o 15) % ***(NC7)*** | **t COV /anno** |
| **$FE_{COV/IMS}$** (Fattore di Emissione ) **= t EB** (Emissione Bersaglio) **/ t IMS** (Materia Solida Immessa) - **VALORE LIMITE DI EMISSIONE** | |

*(1)* Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

## 4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività:_____ (facoltativa)
Tempo previsto per messa a regime dell'attività:_____

## 5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

## 6 SCHEDA SEMPLIFICATA LINEA TRATTAMENTO FANGHI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

# Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

*di cui alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.*

**LINEA FANGHI DEPURATORI**

*(Art. 269 comma 3 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.)*

☐ **Nuovo impianto**

☐ **Impianto autorizzato ex art. 269 D. Lgs. n. 152/06**

☐ **Rinnovo AUA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Richiedente | | | |
| codice fiscale | | nato il | |
| nel comune (o stato straniero) | | | |
| denominazione | | | |
| | | Partita IVA | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Estremi attuale autorizzazione alle emissioni in atmosfera: | N. | | del | |
| rilasciata da | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Estremi attuale autorizzazione allo scarico: | N. | | del | |
| rilasciata da | | | | |

**<u>Ubicazione stabilimento</u>**:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Via | | | | n. | |
| Comune | | ( ) | CAP | | |
| Riferimenti catastali | Fg. | | Particella/a | | |
| Coordinate U.T.M. | | Note | | | |

**<u>Tipo di attività svolta nello stabilimento</u>**:

| |
|---|
| |
| |

**<u>Tipo di impianto:</u>**

☐ impianto di depurazione acque reflue urbane

☐ impianto di depurazione acque reflue industriali

Tipo di impianto di depurazione: ☐ biologico ☐ chimico - fisico ☐ misto

Potenzialità di progetto dell'impianto di depurazione (in abitanti equivalenti A.E.): _____
Portata massima di reflui trattati: $m^3$/ora _____

**<u>Descrizione Linea Trattamento Fanghi</u>** *<u>(per letti di essiccamento indicare anche il numero)</u>*:

| |
|---|
| |
| |
| |

| **Classificazione ISTAT:** | |
|---|---|

| **N. addetti:** | |
|---|---|

**Documentazione da allegare** (in formato elettronico):

**Per primo rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (nuovi impianti):**

- planimetria I.G.M. con l'ubicazione dell'impianto di depurazione;
- planimetria di dettaglio dell'impianto riportante la linea trattamento fanghi;
- relazione tecnico-descrittiva sulla funzionalità dell'intero sistema di depurazione con particolare riguardo alla linea di trattamento dei fanghi di depurazione;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

**Per rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale e/o primo rilascio in seguito alla scadenza di uno o più titoli abilitativi in materia ambientale (impianti esistenti):**

- planimetria I.G.M. con l'ubicazione dell'impianto di depurazione *;
- planimetria di dettaglio dell'impianto riportante la linea trattamento fanghi *;
- relazione tecnico-descrittiva sulla funzionalità dell'intero sistema di depurazione con particolare riguardo alla linea di trattamento dei fanghi di depurazione e agli eventuali sistemi di abbattimento adottati *;
- copia delle precedenti autorizzazioni in materia ambientale (solo se rilasciata da Ente diverso dalla Provincia);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 nel quale si dichiari che sono rimaste immutate **:
  a) le caratteristiche quali-quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o se, non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza;
  b) le caratteristiche quali-quantitative dei fanghi di depurazione;
  c) le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione;
  d) le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità;
  e) gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
  f) la localizzazione dello scarico.
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

* solo in caso tale documentazione non è già in possesso della Provincia
** solo se già in possesso di autorizzazione allo scarico

## *SCHEDA D – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA*

**D.1 Dichiarazioni**

che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse: (*)

- ☐ **l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività**
- ☐ **Il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale** per attività già autorizzata ai sensi dell'art. 272 comma 2, del Codice dell'ambiente . come indicato nella parte generale al quadro 6.1 della presente istanza
- ☐ **il trasferimento di un impianto/attività esistente** precedentemente sito nel Comune di _____
- ☐ **l'esercizio di impianto/attività esistente** precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo

  _____

che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'articolo 272, commi 2 e 3 del Codice dell'ambiente e pertanto richiede di aderire:

☐ alla seguente **autorizzazione di carattere generale** prevista da normativa regionale o provinciale:

| Attività (*) | Autorità competente | Estremi del provvedimento |
|---|---|---|
| *(riga da compilare per ciascuna autorizzazione di carattere generale per cui si richiede l'adesione)* | l'autorità competente che ha adottato l'autorizzazione di carattere generale di riferimento (Provincia, Regione) | estremi dell'atto (delibera provinciale, regionale) con cui è stata adottata l'autorizzazione generale di riferimento |

e **allega** la domanda di adesione secondo i modelli previsti dalla normativa regionale o provinciale sopra richiamata;

☐ all'**autorizzazione di carattere generale** per:

| Attività | Allegato di riferimento n° DPR 13 marzo 2013, n. 59 *oppure* Parte VII, Allegato III alla parte V, d.lgs. n 152/2006 (Pulitintolavanderie a ciclo chiuso) |
|---|---|
| *(riga da compilare per ciascuna attività per cui si richiede di aderire)* | Numero dell'allegato tecnico relativo alla specifica attività |

e d

dichiara che l'attività viene svolta con un impiego di materie prime: (*)

- ☐ non superiore alla 'soglia massima'
- ☐ superiore alla 'soglia massima'
- ☐ 'soglia massima' non prevista

e **dichiara** che all'interno dello stabilimento non vengono svolte attività in regime di autorizzazione ordinaria fatte salve le eventuali eccezioni previste dalle specifiche normative regionali; che l'impianto/attività non emette sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità cumulabile particolarmente elevate, come individuate alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del del Codice dell'ambiente ; che nell'impianto/attività non sono utilizzati le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs 59/1997 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con Frasi di Rischio R45-R46-R49 R60-R61. **Dichiara inoltre di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione generale** sopra citata e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante l'Autorizzazione stessa.

## *SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO*

**E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo**

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- ☐ **rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- ☐ **non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

**E.2 Verifica delle sorgenti rumorose**

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- ☐ è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a _____ Prot. N. _____ in data |_|_|_|_|_|_|_|_|
- ☐ si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell' art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- ☐ si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. 227/2011)
- ☐ è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data |_|_|_|_|_|_|_|_|
- ☐ è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data |_|_|_|_|_|_|_|_|

**E.3 Attività a bassa rumorosità**

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011) che non comportano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ovvero, ove questa non sia adottata, dal D.P.C.M. 14/11/1997 e pertanto (ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3, d.P.R. n. 227/2011):

- ☐ **NON allega** documentazione di impatto acustico

## *SCHEDA F – UTILIZZO DEI FANGHI DERIVANTI DAL PROCESSO DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA* (*)

**F.1 Dichiarazioni e impegni del titolare dell'autorizzazione**

il soggetto proponente dell'istanza precisa/dichiara quanto segue:

- i fanghi di depurazione, per cui si richiede l'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura ai sensi dell' art. 9 del d.lgs. 99/92, sono prodotti e stoccati presso gli impianti indicati nella **relazione tecnica allegata** alla presente istanza:
- nell'esercizio dell'attività si atterrà al **piano di distribuzione/utilizzazione allegato** alla presente istanza;
- il soggetto che ha il diritto di esercitare attività agricola per terreni sui quali si intendono utilizzare i fanghi acconsente allo utilizzo agronomico, come emerge dalle **dichiarazioni allegate** alla presente richiesta;
- di impegnarsi a:
  - rispettare nell'esercizio delle attività le disposizioni normative regionali di settore e prescrizioni indicate da ciascuna Autorità contenute all'atto del rilascio dell'autorizzazione;
  - inviare ogni 4 anni un aggiornamento complessivo dei dati contenuti nella presente autorizzazione;
  - conservare il registro di utilizzazione (compilato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 99/92) per un periodo non inferiore a 6 anni dall'ultima annotazione;
  - inviare, entro la fine di febbraio di ogni anno, all'Autorità Competente la "scheda riassuntiva" riferita all'anno solare precedente;
  - conservare ed esibire, nel caso venisse richiesto dall'ente autorizzante e/o dall'organo di controllo, la scheda di accompagnamento e il registro dei terreni;
  - notificare con almeno 10 giorni di anticipo al SUAP e all'autorità competente sul cui territorio si intende effettuare lo spandimento, l'inizio delle operazioni di utilizzazione del fango, con l'indicazione: della data di inizio, degli estremi dell'impianto di provenienza dei fanghi, dei dati analitici dei fanghi e dei terreni nel rispetto della frequenza dei controlli stabilita dagli artt. 10, 11 del d.lgs. 92/99 (per entrambi solo se sono intervenute variazioni nella composizione rispetto a quanto presentato in sede di richiesta di autorizzazione) e l'indicazione delle superfici su cui si intendono applicare i fanghi (indicando comune/foglio/mappale/superficie Ha/coltura in atto/coltura prevista/date previste); a tale notifica devono essere allegati, solo qualora siano intervenute variazioni rispetto a quanto comunicato in sede di richiesta dell'autorizzazione, il titolo di disponibilità dei terreni ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e il consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola sui terreni sui quali si intende utilizzare i fanghi.

dichiara inoltre che il soggetto utilizzatore dei fanghi

☐ non ha richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA
*(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel **quadro 6.1**)*

☐ ha richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a

***(indicare la relativa scheda di interesse)*** _____

## *SCHEDA G1 – OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI*

**G1.1 Dichiarazioni e impegni del soggetto che propone l'istanza.**

**Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue**

- di effettuare le operazioni di recupero indicate nella sezione G1.3 nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel del Codice dell'ambiente delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello di cui alla sezione 4 della parte generale
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è

  □ il gestore

  □ un soggetto diverso dal gestore

  ***DATI DEL DIRETTORE TECNICO*** *(compilare solo se diverso dal gestore)*

  Cognome _____ Nome _____

  codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

  nato a _____ prov. |__|__| stato _____

  residente in _____ prov. |__|__| stato _____

  indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

  PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

- che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ecc…..);

- di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'ambiente , Del Codice dell'ambiente , nonché , nel caso di adesione volontaria al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti istituito ai sensi del Codice dell'ambiente, di operare in conformità alle relative disposizioni;,
  - che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'art. 214 comma 6 del Codice dell'ambiente , con le modalità stabilite dal D.M. Ambiente n. 350/1998;
  - di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria ove richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione;
  - che ove richiesto dalla normativa in vigore nel territorio, effettuerà il versamento della garanzia all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione, ovvero secondo le modalità previste nello stesso territorio, applicabili alle attività svolte dal dichiarante;
  - di essere consapevole che:

    □ **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero dei rifiuti RAEE,** occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.Lgs 14 marzo 2014 n. 49) L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

    □ **per gli impianti che effettuano operazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione (CER 160106),** occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

    □ **per gli impianti di coincenerimento,** l'attività si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

    □ **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori,** occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e smi "Attuazione della

direttiva2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE" come modificato dal D.Lgs. 21/2011, D.M. 20/2011)

- che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del l Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

**G1.2 Requisiti soggettivi**

☐ nel caso di istanza presentata dal Referente AUA, si allega la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 rilasciata dal Gestore;

☐ nel caso di istanza presentata dal Gestore, lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., e nello specifico:

- che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
  - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di _____ anni in base a _____ **(contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.)** ;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del Codice dell'ambiente

**G1.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati**

| RECUPERO DI MATERIA / RECUPERO AMBIENTALE / RECUPERO ENERGETICO / MESSA IN RISERVA | | |
|---|---|---|
| *(compilare la tabella sottostante per ciascuna attività di recupero inserita nel quadro riassuntivo)* ***Scheda RS n° ....*** | | |
| **1** | **TIPOLOGIA DI RIFIUTO** | Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 05/02/1998 |
| **2** | **ATTIVITÀ DI RECUPERO** | descrizione attività di recupero di cui all' allegato 1, suballegati 1 e 2 del d.m. 05/02/1998 |
| **3** | **CODICI CER** | codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente |
| **4** | **PROVENIENZA** | descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998 |
| **5** | **CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO** | descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998 |
| **6** | **STATO FISICO** (*) | Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare) |
| **7** | **QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA** | tonnellate e metri cubi |
| **8** | **QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA** *(se previste operazioni codice R13)* | tonnellate e metri cubi **riferita alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER** |
| **9** | **POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO** *(recupero di materia, recupero energetico)* (*) | tonnellate/giorno **riferita alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER** |
| **10** | **CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO** | R... Descrizione<br>R... Descrizione |
| **11** | **POTENZIALITÀ ANNUA DELL'IMPIANTO IN CUI AVVENGONO LE OPERAZIONI DI RECUPERO** *(recupero ambientale)* | tonnellate e metri cubi |
| **12** | **QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO** *(recupero di materia)* | Tonnellate e metri cubi riferiti alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER |
| **13** | **QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO** *(recupero di materia)* | Tonnellate<br>*(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)* |
| **14** | **PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO** *(recupero di materia)* | %<br>*(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)* |
| **15** | **POTENZA TERMICA NOMINALE DELL'IMPIANTO IN CUI AVVIENE IL RECUPERO ENERGETICO** *(recupero energetico)* | MWt o MWe |
| **16** | **QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA** *(recupero energetico)* | MWh, specificato per calore e energia elettrica<br>*(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)* |
| **17** | **RENDIMENTO ENERGETICO** *(recupero energetico)* | % |
| **18** | **CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO** (*) | Per ogni tipologia (CER) di rifiuto descrivere come da allegato 5 DM 5/2/1998 - Indicare la Potenzialità massima di stoccaggio annua per l'attività di messa in riserva R13 |
| **19** | **UBICAZIONE DEL DEPOSITO** (*) | Per ogni tipologia (CER) indicare il riferimento utilizzato nella planimetria |
| **20** | **CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE** | |

## *SCHEDA G2 – OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI*

**G2.1 Dichiarazioni e impegni del soggetto che propone l'istanza.**
**Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue:**

- di effettuare le operazioni di recupero indicate nella sezione G2.3 nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Codice dell'ambiente ., delle norme tecniche specifiche adottate con art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n. 161 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello di cui alla sezione 4 della parte generale
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è

  □ il gestore

  □ un soggetto diverso dal gestore

  ***DATI DEL DIRETTORE TECNICO*** ***(compilare solo se diverso dal gestore)***

  Cognome _____ Nome _____

  codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

  nato a _____ prov. |__|__| stato _____

  residente in _____ prov. |__|__| stato _____

  indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

  PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

- che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ecc…..);
- di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'ambiente ;
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'art. 214 comma 6 del Codice dell'ambiente , con le modalità stabilite dal D.M. Ambiente n. 350/1998;
- di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione;
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione, delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante;
- di essere consapevole che:

  □ **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori,** occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e smi "Attuazione della direttiva2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE" come modificato dal D.Lgs. 21/2011, D.M. 20/2011)

- che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;
- operare (nei casi previsti dalla norma) in conformità alle disposizioni vigenti relative al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del Codice dell'ambiente
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

**G2.2 Requisiti soggettivi**

☐ nel caso di istanza presentata dal Referente AUA, si allega la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art. art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n.161 e s.m.i. rilasciata dal Gestore;

☐ nel caso di istanza presentata dal Gestore, lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n.161 e s.m.i., e nello specifico:

- che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
  - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di _____ anni in base a _____ **(contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.)** ;
- che la presente dichiarazione viene resa ai ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del Codice dell'ambiente

**G2.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati**

| RECUPERO DI MATERIA | | |
|---|---|---|
| *(compilare la tabella sottostante per ciascuna attività di recupero inserita nel quadro riassuntivo)* ***Scheda RS n° ....*** | | |
| **1** | **TIPOLOGIA DI RIFIUTO** | **Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 161/2002** |
| **2** | **ATTIVITÀ DI RECUPERO** | **descrizione attività di recupero secondo il d.m. 161/2002** |
| **3** | **CODICI CER** | **codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente** |
| **4** | **PROVENIENZA** | **descrizione ai sensi dl secondo il d.m. 161/2002** |
| **5** | **CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO E VALORI LIMITE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE** | **descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998** |
| **6** | **STATO FISICO** (*) | **Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)** |
| **7** | **QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA** | **tonnellate e metri cubi** |
| **8** | **QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA** *(se previste operazioni codice R13)* | **tonnellate e metri cubi riferita alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER** |
| **9** | **POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO** (*) | **tonnellate/giorno riferita alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER** |
| **10** | **CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO** | R... **Descrizione**<br>R... **Descrizione** |
| **11** | **QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO** | **tonnellate** |
| **12** | **QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO** | **Tonnellate e metri cubi riferiti alla singola tipologia di rifiuto individuata dal codice CER** *(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)* |
| **13** | **PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO** | **%**<br>*(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)* |
| **14** | **CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO** (*) | **Per ogni tipologia (CER) di rifiuto descrivere come da allegato 3 DM. 161/2002** |
| **15** | **UBICAZIONE DEL DEPOSITO** (*) | **Per ogni tipologia (CER) indicare il riferimento utilizzato nella planimetria** |
| **16** | **CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE** | |

## *ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA*

### ***SCHEDA A* – SCARICHI DI ACQUE REFLUE**

- ☐ Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- ☐ Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.) (*)
- ☐ Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- ☐ Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- ☐ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- ☐ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- ☐ Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A.1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflue prodotta deve essere evidenziata con colore diverso Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- ☐ Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico ( vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
- ☐ Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti ( riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore)

### ***SCHEDA B* - UTILIZZAZIONE AGRONOMICA**

*SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO*

- ☐ Relazione tecnica e misure dirette della quantità e delle caratteristiche degli effluenti prodotti. (da allegare se l'azienda ha particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti per le quali non possono essere determinate le caratteristiche degli effluenti prodotti con i parametri previsti dalle tabelle della norma vigente);
- ☐ Copia di ___contratto/i stipulati tra il produttore degli effluenti e il detentore/i (da allegare se l'azienda cede effluenti a detentori);
- ☐ Piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del DM 7 aprile 2006 e [RIFERIMENTO NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE])
- ☐ Piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del DM 7 aprile 2006 e [RIFERIMENTO NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE])

*SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE*

- ☐ Relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del DM 6 luglio 2005 e delle discipline regionali di settore
- ☐ Dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

*SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI*

## ***SCHEDA C*** *– EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI*

- ☐ Schede dei sistemi di abbattimento ***(eventuale, qualora non siano state fornite le informazioni richieste nella sezione 2.2. della scheda C)***
- ☐ Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
  a. certificati analitici
  b. planimetria con dettaglio dei punti di campionamento
- ☐ Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti (in alternativa alla compilazione della tab. 3)
- ☐ Piano di gestione dei solventi
- ☐ Progetto di adeguamento

☐ Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:

a. il perimetro dello stabilimento
b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore…) con specifica denominazione (M1, M2…Mn)
c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
d. tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce…) con specifica denominazione (E1, E2..En)
e. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale) **(*)**

☐ Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'are occupata dallo stesso e delle zone limitrofe

## ***SCHEDA D*** *– EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA*

☐ Relazione tecnica

☐ Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:

a) il perimetro dello stabilimento
b) le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore…) con specifica denominazione (M1, M2…Mn)
c) i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
d) tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce…) con specifica denominazione (E1, E2..En)

☐ Progetto di adeguamento **(*)**

## ***SCHEDA E*** *– IMPATTO ACUSTICO*

☐ Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della l. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale

## ***SCHEDA F*** *– UTILIZZO DEI FANGHI DERIVANTI DAL PROCESSO DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA*

☐ Relazione tecnica sulla produzione e tipologia dei fanghi, sugli impianti di stoccaggio e sui dati tecnici di identificazione dei terreni e delle colture

☐ Relazione contenente evidenza di vincoli di tipo pedologico, urbanistico, paesaggistico ed ambientale (nitrati, aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, art. 94 Codice dell'ambiente del Codice dell'ambiente falde, pozzi, etc.) corredate da specifica cartografia indicata dall'Autorità competente in sede di presentazione dell'istanza di AUA (es. CTR, IGM)

☐ Consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola per i suoli sui quali si intendono utilizzare i fanghi (con indicazione di Comune, foglio, mappale e particella);

☐ Titolo di disponibilità dei terreni ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con indicazione di comune, foglio, mappale

- ☐ Estratti di mappa dei terreni sui quali è previsto l'utilizzo agricolo dei fanghi **(ove previsto dall'Autorità competente)**
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della disponibilità dei sistemi di stoccaggio;
- ☐ Analisi dei terreni (vedere D.Lgs. 99/92 e gli eventuali ulteriori parametri richiesti dall'Autorità competente)
- ☐ Analisi dei fanghi (vedere D.Lgs. 99/92 e gli eventuali ulteriori parametri richiesti dall'Autorità competente)
- ☐ Piano di distribuzione/utilizzazione dei fanghi **(ove previsto dall'Autorità competente).** Tale documento deve prevedere quanto segue:
    - tempi, quantitativi, tipologie e modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture ed agli ordinamenti colturali in atto e previsti (il Piano è redatto e attuato secondo le linee guida regionali) da aggiornare ogni 4 anni
    - caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi

## ***SCHEDA G1 – RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI***

- ☐ Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta)
- ☐ Relazione tecnica sull'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come combustibile o come altro mezzo per produrre energia secondo le norme tecniche e le prescrizioni contenute nell'allegato 2 del d.m. 05/02/1998
- ☐ Planimetria dell'impianto riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.
- ☐ Mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla presente comunicazione
- ☐ Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- ☐ Ricevuta dell'avvenuto pagamento delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- ☐ Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n. ……intestato alla Autorità competente di …….. – Servizio ……. secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998

| (*) | | |
|---|---|---|
| Classe di attività | Quantità annua di rifiuti | Recupero |
| Classe 1 | | |
| Classe 2 | | |
| Classe 3 | | |
| Classe 4 | | |
| Classe 5 | | |
| Classe 6 | | |

- ☐ Dichiarazione di conformità della caldaia al d.m. 05/02/1998 rilasciata dal costruttore o dal tecnico (solo per l'attività di recupero energetico R1). Tale dichiarazione deve contenere l'indicazione che l'impianto è in grado di registrare i dati di monitoraggio in continuo, laddove questo è previsto
- ☐ Per gli impianti di recupero energetico tramite incenerimento, che ricadono sotto la disciplina del d.lgs. 133/05 deve essere presentata la documentazione da esso prevista, con particolare riferimento a quella indicata all'art. 21 comma 4 che rimanda all'art. 5 comma 5 e 6 dello stesso decreto legislativo
- ☐ ***(recupero ambientale)*** Copia autorizzazione/approvazione del progetto di recupero ambientale da parte della competente autorità
- ☐ ***(recupero ambientale)*** Studio di compatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche con l'area da recuperare
- ☐ ***(recupero ambientale)*** Risultati del test di cessione (qualora specificatamente previsto dal D.M. 05/02/1998)

***SCHEDA G2* – RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI**

- ☐ Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta)
- ☐ Planimetria dell'impianto riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.
- ☐ Elaborati grafici e documentazione cartografica: mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi di cui alla presente comunicazione
- ☐ Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- ☐ Ricevuta dell'avvenuto pagamento delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- ☐ Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n. ……intestato alla Autorità competente di …….. – Servizio ……. secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998

| (*) | | |
|---|---|---|
| Classe di attività | Quantità annua di rifiuti | Recupero |
| Classe 1 | | |
| Classe 2 | | |
| Classe 3 | | |
| Classe 4 | | |
| Classe 5 | | |
| Classe 6 | | |

Luogo e data

Firma del gestore

***INFORMATIVA PRIVACY***

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di….in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà , ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
    - trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
    - i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
    - Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente di .....individuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è **il SUAP presso Comune di.....,** con sede in **.....** e Responsabile del Trattamento è il **Dirigente .....** con sede in **.....**
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

## ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA B

# RELAZIONE TECNICA – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DEGLI SCARICHI DEI FRANTOI OLEARI

INDICE

### 1. SITO OGGETTO DELLO SPANDIMENTO

Per ogni sito oggetto dello spandimento:

- Identificazione catastale (foglio di mappa e particelle)
- Pedologia (pH, stima della capacità di accettazione delle piogge, stima della conducibilità idraulica satura)

- Geomorfologia (specificare se il terreno è in pendenza o pianeggiante e descrivere dettagliatamente le relative sistemazioni idraulico-agrarie, riportando, ove presenti, le dimensioni dei terrazzamenti)
- Idrologia (ove presente falda temporanea specificare la sua profondità, profondità della prima falda permanente, ove presenti corpi idrici lungo i confini dell'appezzamento indicazione della loro denominazione, bacino idrografico di riferimento)
- Agroambiente (se coltura in atto indicarne la specie, nel caso di colture erbacee specificare se si adottano rotazioni o avvicendamenti colturali, nel caso di terreno non coltivato specificare le motivazioni)

### 2. TRASPORTO E SPANDIMENTO

- Denominazione, indirizzo, tel., fax della ditta che eseguirà il trasporto
- Denominazione, indirizzo, tel., fax della ditta che eseguirà lo spandimento per l'utilizzo agronomico
- Capacità e tipologia del contenitore che si prevede di utilizzare per il trasporto
- Modalità di spandimento

## ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA F (*)

# RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA – FANGHI DI DEPURAZIONE

### 1. PRODUZIONE E TIPOLOGIA DEI FANGHI

Per ogni impianto di provenienza dei fanghi utilizzati in agricoltura si deve indicare:

- localizzazione dell'impianto di depurazione come qui sotto riportato:

  Impianto di depurazione sito nel Comune di _____ Prov. di |__|__| Via/C.so/P.zza _____ n. _____.
- Codice ATECO di attività
- Abitanti Equivalenti
- Tipo di refluo trattato (acque domestiche e assimilate, urbane, industriali)
- Codice CER del fango prodotto
- Quantitativi di fango prodotto (t/a) tal quale e come sostanza secca (indicare l'ultimo anno di riferimento)
- Descrizione dei processi di trattamento del depuratore (linea acque, linea fanghi) e relativo schema a blocchi (variabile ove previsto dall'Autorità competente)
- Attività da cui derivano i vari tipi di fanghi, precisando i diversi tipi di lavorazione e/o produzione degli insediamenti produttivi da cui derivano i reflui, la tipologia degli scarichi che recapitano agli impianti di depurazione e la tipologia degli impianti stessi (variabile ove previsto dall'Autorità competente);
- Quantità stimata di fanghi da distribuire in un anno nella provincia interessata per ogni singolo depuratore di provenienza dei fanghi medesimi (variabile ove previsto dall'Autorità competente)
- Documentazione relativa alla caratterizzazione, in numero coerente alla potenzialità dell'impianto di depurazione e con le cadenze temporali previste dall'art.11 del D.Lgs 99/92 (variabile ove previsto dall'Autorità competente)

Per gli impianti di depurazione ubicati fuori dall'ambito territoriale della provincia nella quale si richiede l'autorizzazione (variabile ove previsto dall'Autorità competente):

- estremi dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del Codice dell'ambiente (per depuratori fuori regione deve essere prodotta anche la copia dell'autorizzazione allo scarico)
- nel caso l'impianto di produzione di fanghi sia autorizzato al trattamento di rifiuti liquidi ai sensi della dell'art.110, commi 2 e 3 del Codice dell'ambiente informazioni previste dalla normativa regionale di riferimento

### 2. STOCCAGGIO FANGHI

Per ogni impianto di stoccaggio dei fanghi utilizzati in agricoltura si deve indicare:

- localizzazione dell'impianto di stoccaggio come qui sotto riportato:
- Impianto di stoccaggio sito nel Comune di _____ Prov. di |__|__| Via/C.so/P.za _____ n. _____.
- Estremi dell'autorizzazione allo stoccaggio ai sensi del Codice dell'ambiente i., parte IV, in materia rifiuti dalla quale si evincono le caratteristiche dell'impianto

### 3. TERRENI E COLTURE DESTINATE ALL'IMPIEGO DEI FANGHI

| Terreno | Comune | Foglio | Mappale | Sup. (Ha) | Colture in atto | Colture previste |
|---|---|---|---|---|---|---|

## ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA G1
## SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA
## OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **MODALITÀ DI ESECUZIONE** | indicare allegando apposita planimetria in scala adeguata: (*)<br>- area accettazione dei rifiuti;<br>- area di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia;<br>- area per le operazioni di recupero;<br>- area di deposito materie che hanno cessato la propria qualifica di rifiuto;<br>- area di deposito di materie prime;<br>- area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;<br>- area di movimentazione (piazzale);<br>- area uffici;<br>- parcheggi;<br>- pesa.<br>- recinzioni<br><br>indicare inoltre:<br>- Il titolo di disponibilità del sito (proprietà, affitto ecc.);<br>- notizie in merito al rilascio, ove previsto, del relativo certificato di agibilità<br>- le condizioni di accettazione dei rifiuti;<br>- il deposito temporaneo;<br>- le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna;<br>- le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliants, ecc.;<br>- le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti ed attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche ed i container, schema a blocchi;<br>- se si tratta di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico. | |
| 2 | **APPARECCHIATURE UTILIZZATE** | indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia o per il recupero energetico; per gli impianti ad alimentazione mista indicare la percentuale di materia prima o combustibile convenzionale inserita nel processo | |
| | | potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno | qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità autorizzata, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | **CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE** | Indicare:<br>- codice CER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero;<br>- tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione;<br>- il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale;<br>- il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute)<br>- il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui.<br>- In caso di Messa in Riserva in cumuli, la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante;<br>- in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento.<br>- modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.<br>- le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta;<br>- le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero. | |
| 4 | **MESSA IN RISERVA (ART. 6 DEL D.M. 05/02/1998)** | Superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva | indicare l'area, le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata. Si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo |
| | | I rifiuti messi in riserva alimentano il processo di recupero consistente in | descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel d.m. 05/02/1998, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva |

| | | |
|---|---|---|
| **5** | **RECUPERO ENERGETICO** (*) | Presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):<br>☐ alimentazione automatica del combustibile<br>☐ controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici:<br>☐ CO ☐ O2 ☐ t° ☐ NOx ☐ polveri tot.<br>☐ COT ☐ HCl ☐ SO2 ☐ HF<br>☐ altro (specificare_____)<br>**Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:**<br>☐ Si<br>Specificare: _____<br>☐ No<br>**Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):**<br>_____<br>_____<br>**Eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:**<br>_____<br>_____ |
| **6** | **PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE E/O DICHIARAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE O PER L'ESERCIZIO DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE** | |
| **7** | **VINCOLI AMBIENTALI** | Indicazione dei vincoli imposti riportati nel Piano regionale di gestione rifiuti e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione |
| **8** | **NOTE** | |

## ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA G2
## SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA
## OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **MODALITÀ DI ESECUZIONE** | indicare allegando apposita planimetria in scala adeguata:<br>(*)<br>- area accettazione dei rifiuti;<br>- area di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia;<br>- area per le operazioni di recupero;<br>- area di deposito materie che hanno cessato la propria qualifica di rifiuto;<br>- area di deposito di materie prime;<br>- area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;<br>- area di movimentazione (piazzale);<br>- area uffici;<br>- parcheggi;<br>- pesa.<br>- recinzioni<br><br>indicare inoltre:<br>- Il titolo di disponibilità del sito (proprietà, affitto ecc.);<br>- notizie in merito al rilascio, ove previsto, del relativo certificato di agibilità<br>- le condizioni di accettazione dei rifiuti;<br>- il deposito temporaneo;<br>- le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna;<br>- le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliants, ecc.;<br>- le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti ed attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche ed i container, schema a blocchi;<br>- nel caso di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico. | |
| 2 | **APPARECCHIATURE UTILIZZATE** | indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia | |
| | | potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno | qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | **CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE** | Indicare:<br>- codice CER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero;<br>- tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione;<br>- caratteristiche quali-quantitative degli inquinanti, punti di emissione e modifiche agli impianti di abbattimento esistenti, modalità di esercizio – individuazione dei limiti di emissione secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 2 e, nella fase transitoria, dall'art.9 commi 1 e 2 del d.m. 161/2002;<br>- il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale;<br>- il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute)<br>- il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui.<br>- In caso di Messa in Riserva in cumuli, la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante;<br>- in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;<br>- modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;<br>- le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta;<br>- le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero. | |
| 4 | **MESSA IN RISERVA (ART. 6 DEL D.M. 05/02/1998)** | Superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva | indicare ubicazione, estensione e copertura dell'area dedicata<br>indicare la quantità massima di rifiuti che non può mai essere superata in relazione alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto<br>descrivere inoltre le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata. Si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo; deve essere evidenziata l'idoneità in base a quanto previsto dall'allegato 3 del d.m. 161/2002 |
| | | I rifiuti messi in riserva alimentano il processo di recupero consistente in | descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel DM 161/2002, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva – solo nel caso in cui venga svolta unicamente l'operazione di messa in riserva |

| | | |
|---|---|---|
| **5** | **RECUPERO ENERGETICO** (*) | Presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):<br>☐ alimentazione automatica del combustibile<br>☐ controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici:<br>☐ CO ☐ O2 ☐ t° ☐ NOx ☐ polveri tot.<br>☐ COT ☐ HCl ☐ SO2 ☐ HF<br>☐ altro (specificare_____)<br>**Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:**<br>☐ Si<br>Specificare: _____<br>☐ No<br>**Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):**<br>_____<br>_____<br>**Eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:**<br>_____<br>_____ |
| **6** | **PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE E/O DICHIARAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE O PER L'ESERCIZIO DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE** | |
| **7** | **VINCOLI AMBIENTALI** | Indicazione dei vincoli riportati nel piano regionale di gestione rifiuti e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione |
| **8** | **NOTE** | |